

Arch. 87-B-1 Mio caro, Nonny Cagliero  
6-8-1885

La tua lettera mi ha fatto un gran piacere, e sebbene la mia vista sia divenuta assai debole, ho voluto leggerla io stesso da capo a fondo, malgrado quella tale calligrafia che dice aver appreso da me, ma che ha degenerato dalla forma primitiva. Alle tue dimministrazione risponderanno altri per me. Dalla parte mia ti dirò quanto ~~seguito~~ segue.

Nello scrivere alla propaz. della fede, all'opera della Infanzia ti sei calato di tutto quello che in diversi tempi hanno fatto i Salesiani. Credo abbi tu i modelli di cui devi servirte nelle espone lecite nostre a questi presidenti che suonano volentieri anche gli scritti italiani, qualora si avessero <sup>difficoltà</sup> nella lingua francese. Se non basta una scrivi anche più lettere intorno alle escursioni di D'Agno, di Milanio, di Boronete. Si noti particolarmente i battezzati, cresimati, instruiti, ~~giocatori~~ in passato o al presente.

si ritenga che nella esposizione per la pro-  
paganda si dica tutto main generale,  
per la propagazione della fede, viaggi,  
commercio e scoperte; per l'us. Infanzia  
si dica minutamente ciò che è relati-  
vo ai fanciulli, alle fanciulle, alle  
suore ed ai salesiani.  
se per caso vi mancheranno modelli per  
tracciare queste relazioni; dimme lo e  
tene manderemo. Ci è molta propensi-  
tà di venirci in aiuto. E bene però  
che di qui io sappia in quello che scrivete  
almeno in compiendo, quello scrivete  
di sì, perché potto esserne interrogato  
ad ogni momento.

Riguardo ai poveri coad. ho bisogno di a-  
vere qualche richiesta positiva e in questo  
momento spero riuscire a qualche cosa.  
La prateria per una porpora all'arrivo loro  
era assai ben avviata at card Nina. ma  
ora per nostra disgrazia è passato all'eterni-  
tà. Ho già trovato <sup>altro</sup> cantino e tene darò cenno  
11 B 11

alio tempo -  
preparo una lettera per D. Catamagna,  
e per tua nonna io toccherò in parti-  
colare lo spirito salesiano che vaghiano in  
trovone nelle nostre case di smercio.  
Carità, pazienza, dolcezza, non mai rin-  
gronari ~~impertinanti~~, non mai capigli, fare  
del bene a chi si può, del male a nissu-  
no. ciò valga per salesiani tra loro, fra  
gli altri, ed altri esterni ed interni.  
per le relazioni colle nostre suore usa pa-  
zienza molta, ma rigore nella osservanza  
delle loro regole.  
In generale poi nelle nostre strettezze fare-  
mo ogni sacrificio per venirci in aiuto.  
ma raccomandando a tutti di evitare la costu-  
zione o l'acquisto di stabili che non sia-  
no strettamente necessari a nostra us-  
ta. non mai cose da rivendersi, non campi  
o terreni, e abitazioni da farne grada-  
zio pecuniario.  
promurate di aiutarci in questo senso. Fate  
quanto potete per amore vocazioni sia per  
le suore sia per salesiani, ma non impe-  
gnatevi  
11 B 12

in troppi lavori che troppo molte nulla  
stringe e grasta tutto.

avendo occasione di parlare col cardinale  
con Monsig. Spinosa ed altri simili posso  
raggiungere, dirai che sono interamente per  
loro servizio specialmente riguardo  
a cose di Roma.

Dirai a mia nipote Rosina, che abbia mol-  
to riguardo alla sanità; che ti guardi bene  
dall'andar sola al paradiso. Ci vada, sì;  
ma accompagnata da tante anime da lei  
salvate =

Dio benedica tutti i nostri figli Salesiani,  
le nostre sorelle figlie di Maria antich.  
Dia a tutti sanità, santità e la perseveran-  
za nel cammino del cielo.

Mattino e sera pregheremo per voi tutti  
all'altare di Maria, e tu prega anche per  
questo povero Lemiciello che ti sarà sempre  
in G. C.

Affetto amico

Torino 6 agosto 1886 - Sai. Gio. Bosco

p.s. una moltitudine innumerevole dimandano esse-  
re nominati e fanno loro omaggi — M.C.A.